



AREA 2

Ufficio: Unità Operativa Adulti e Famiglia

DETERMINAZIONE

N. 11 del 17/01/2024

Oggetto: INDIZIONE DI UN AVVISO DI CO-PROGETTAZIONE PER L'INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO GESTORE DEL CENTRO ANTIVIOLENZA HARA A SUPPORTO DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA, D.G.R. DEL 3 LUGLIO 2023 N. 550 - PROGRAMMA 2024-2025 ED AFFIDAMENTO DEGLI SPAZI DEDICATI.

INDIZIONE DI UN AVVISO DI CO-PROGETTAZIONE PER L'INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO GESTORE DEL CENTRO ANTIVIOLENZA HARA A SUPPORTO DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA, D.G.R. DEL 3 LUGLIO 2023 N. 550 - PROGRAMMA 2024-2025 ED AFFIDAMENTO DEGLI SPAZI DEDICATI.

IL DIRETTORE AREA 2

Considerato che Il Comune di Rho è proprietario dell'Auditorium sito in Via Meda 20 identificato catastalmente da Foglio 20, Particella 383, Subalterno 3;

Considerato che in tale sede si trova il Centro Antiviolenza Hara che eroga servizi di accoglienza e di supporto legale e psicologico per le donne vittime di violenza sulla base delle indicazioni e dei finanziamenti messi a disposizione da Regione Lombardia per il biennio 2023/2024;

Considerato che attualmente gli spazi adibiti a Centro Antiviolenza presso l'auditorium, sono stati dati in concessione ad uso gratuito a Fondazione Padri Somaschi Onlus (CF: 97597340153) a seguito della gara d'appalto che ha individuato tale soggetto quale gestore del CAV per i biennio 2023/2024;

Considerato che Regione Lombardia ha già stanziato ed assegnato al Comune di Rho, in qualità di Ente capofila della Rete Antiviolenza "Nemmeno con un fiore" a cui afferisce il Centro Antiviolenza Hara, il budget relativo al biennio 2024/2025 per la gestione delle attività del CAV a favore delle donne vittime di violenza;

Considerato che tra gli obiettivi strategici dell'Amministrazione, vi è quello di "sostenere e rafforzare attività e servizi che possano contrastare il tema della violenza di genere favorendo la diffusione e la sensibilizzazione della cittadinanza sul tema della violenza sostenendo ogni iniziativa tesa a consentire adeguati finanziamenti ai centri antiviolenza e case rifugio per interventi di sostegno alle vittime di violenza";

Visto che l'Amministrazione Comunale attraverso una procedura di co-progettazione intende selezionare un Ente del terzo settore, con esperienza significativa nella gestione dei Centri Antiviolenza, a cui affidare la gestione del Centro Antiviolenza Hara e delle attività ad esso connesse anche in relazione alle attività di sensibilizzazione e comunicazione della Rete antiviolenza già operante e attiva sul territorio.

Considerata pertanto la necessità di attivare una procedura di co-progettazione finalizzata ad individuare un unico ente del terzo settore sia per la gestione dei Centro Antiviolenza e delle attività ad esso connesse volte all'accoglienza e all'accompagnamento delle donne a percorsi di fuoriuscita dal fenomeno della violenza, mettendo a disposizione sia risorse economiche (budget assegnato da Regione Lombardia per il biennio 2024/2025, pari a 115.181,27 euro) che immobiliari (spazi

inseriti presso l'Auditorium di via Meda), a fronte di una possibile restituzione alla collettività sotto forma di servizi utili per la stessa;

Richiamati:

- l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo) secondo cui: " La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi.
- l'art. 7 della legge 5 giugno 2003, n. 131 che ha rafforzato la valenza della norma appena citata: "Stato, Regioni, Città metropolitane, Province, Comuni e Comunità montane favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà. In ogni caso, quando sono impiegate risorse pubbliche, si applica l'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241.";
- l'art. 55 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 CTS secondo cui:
- in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.
- la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui comma 2.
- ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali

dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner.”

- il decreto del Direttore Generale Famiglia, conciliazione, integrazione e solidarietà sociale del 28 dicembre 2011, n. 12884, avente ad oggetto “Indicazioni in ordine alla procedura di co-progettazione fra comune e soggetti del terzo settore per attività e interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali”;
- le indicazioni delle Linee guida ministeriali in materia di co-progettazione adottate con D.M.31 marzo 2021, n.72 secondo cui:
 - la co-progettazione diventa, dunque, metodologia ordinaria per l’attivazione di rapporti di collaborazione con Enti del Terzo Settore;
 - la collaborazione fra enti pubblici ed ETS, in funzione “sussidiaria”, è attivabile tanto per la co-costruzione di progetti di intervento, ma anche di servizi. La norma, è bene precisarlo, esige che si tratti di “specifici progetti”;
 - la disposizione dell’art. 55 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, al dichiarato fine di preservare o, comunque, di non limitare le prerogative di ogni singolo ente pubblico, non specifica le modalità ed i termini per la corretta indicazione e svolgimento di procedimenti amministrativi di co-progettazione;
 - ogni ente pubblico dunque, anche per rispettare i principi generali in materia di procedimento amministrativo, può e deve disciplinare le modalità ed i termini per la corretta indicazione e svolgimento di procedimenti amministrativi di co-progettazione.

Richiamata la deliberazione di Giunta comunale del 28 dicembre 2023, n. 229 con cui sono state approvate le Linee di indirizzo per la co-progettazione delle attività del Centro Antiviolenza Hara, D.G.R. del 3 luglio 2023 n. 550 - Programma 2024-2025;

Considerato che per attivare la prima fase della co-progettazione ovvero la selezione del soggetto/soggetti con cui sviluppare le attività di co-progettazione è necessario emettere avviso d’istruttoria pubblica;

Considerato opportuno approvare la documentazione amministrativa necessaria, composta da:

- Avviso d’istruttoria pubblica per la co-progettazione delle attività del Centro Antiviolenza Hara;
- Allegato A - Domanda di partecipazione all’avviso d’Istruttoria Pubblica
- Allegato A-1 Proposta Progettuale;

Considerato che è opportuno fissare al 26 gennaio 2024 il termine finale per la presentazione delle candidature;

Considerato che in questa fase di avvio dell'istruttoria pubblica non è necessario assumere impegni di spesa;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale del 28 dicembre 2023 n. 230 con la quale è stato autorizzato l'Esercizio Provvisorio ed approvato il Bilancio e il Piano Esecutivo di gestione (parte contabile) per l'Esercizio Provvisorio - anno 2024;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale del 25 luglio 2023 n. 135 con cui è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025;

Visto l'art. 7 - commi 1 e 2 del D.L. 52/2012 conv. in L. 94 del 06.07.2012 e l'art. 1 del D.L. 95/2012 conv. in L. 135 del 07.08.2012, in merito alla razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi da parte della Pubblica Amministrazione;

DETERMINA

1. Di approvare l'indizione di un Avviso d'istruttoria pubblica per l'individuazione di Enti del Terzo Settore per la co-progettazione delle attività del Centro Antiviolenza e volte all'accoglienza e all'accompagnamento delle donne a percorsi di fuoriuscita dal fenomeno della violenza;
2. Di approvare in particolare la seguente documentazione quale parte integrante e sostanziale di questa determinazione:
 - Avviso d'istruttoria pubblica per la co-progettazione delle attività del Centro Antiviolenza Hara;
 - Allegato A - Domanda di partecipazione all'avviso d'Istruttoria Pubblica;
 - Allegato A-1 Proposta Progettuale;
3. Di stabilire nella data del 26 gennaio 2024 il termine finale per la presentazione delle candidature;
4. Di attestare che con la sottoscrizione del presente atto amministrativo viene rilasciato il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis del decreto legislativo n. 267/00;
5. Di attestare che la presente determinazione dirigenziale non comporta spesa;
6. Di pubblicare il presente provvedimento ed i relativi allegati sul sito istituzionale del Comune di Rho (www.comune.rho.mi.it), oltre che nella sezione relativa all'Amministrazione trasparente ;

7. Di dare atto che responsabile del procedimento è l'istruttore direttivo amministrativo Paola Sassi.

IL DIRETTORE AREA 2
SERVIZI ALLA PERSONA
Dott. Francesco Reina



Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede dell'Amministrazione Comunale di RHO. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

FRANCESCO REINA in data 17/01/2024